

il DESVIARIN

Circolare interna del gruppo giovanile:

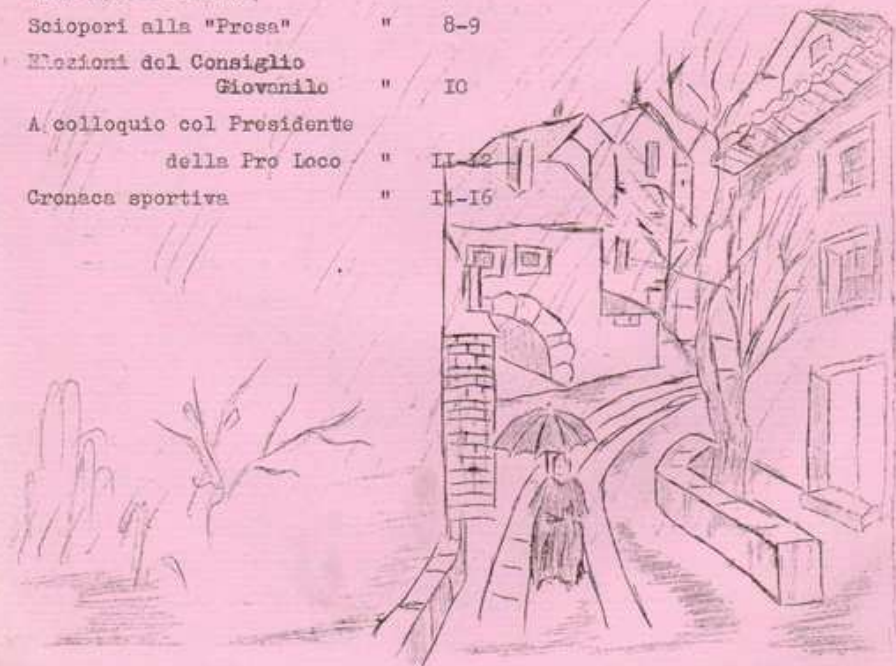
ROBILANTE

Anno II n° 8

12 novembre 1972

Sommario

Lettere alla Redazione	pag. 2-3-e 13
Tavola rotonda	" 4-5-6
Luci della ribalta	" 7
Scioperi alla "Presa"	" 8-9
Elezioni del Consiglio Giovanile	" 10
A colloquio col Presidente della Pro Loco	" 11-12
Cronaca sportiva	" 14-16



LETTERE ALLA REDAZIONE

Spett.le Desviarín,

Nell'ultimo numero la Direzione chiede ai lettori un giudizio critico sulle pubblicazioni del primo anno di vita di questa circolare. Il primo pensiero che mi viene in mente è di ammirazione per questi giovani che hanno saputo imporre al Desviarín un carattere piacevole, per nulla affatto pesante, e molto vario, trattando problemi diversi ed attuali. Tutto questo ha fatto sì che il Desviarín non si fermasse alla prima puntata, ma, anzi, grazie anche alla costanza dimostrata da questi giovani, ne aumentasse la tiratura e raggiungesse lo scopo col quale era nato e che è così ben espresso dal suo nome stesso.

Infatti si è visto come i lettori hanno risposto ai problemi proposti e trattati da questi giovani con lettere e scritti alla Redazione, approfondendo ed ampliando gli argomenti, o anche contestandoli, dimostrandone così l'attualità e l'interesse suscitato. Alcuni, come quello delle donne e del lavoro si sono protratti per diversi numeri e la loro voce non è ancora del tutto spenta. Non è con questo che i problemi siano stati completamente trattati o risolti, ma comunque il dialogo c'è stato, chi ha voluto ha potuto esprimere liberamente le sue idee e le sue proposte, e questo mi pare sia già un buon risultato. Ci sono però ancora molti argomenti e problemi da trattare, specialmente, direi, quelli che hanno un interesse particolare per il nostro paese, che sono più sentiti dai Romilantasi. In un paese anche piccolo come il nostro succedono tante cose, si creano tante situazioni che, pur riflettendo quelle nazionali, hanno a volte qualcosa di diverso, di particolare che sarebbe bene ed interressante esaminare. Utile è parlare di teorie in generale, ma se non si accende a vedere il loro riflesso nei fatti e nelle situazioni pratiche, a poco o nulla servono.

Non affronterei ancora, per il momento, il tema politico, anche se qualche articolo già pubblicato mi pare spesso alquanto di partito, ma ognuno è libero di dire quello che pensa o che vuole; l'importante è che la Redazione non imponga una certa direttiva o un'altra qualunque sia, auspico che il Desviarín rimanga libero come lo è stato finora.

Dico, dunque, bravi giovani, anzi grazie giovani per questa bella iniziativa che in un modo o nell'altro qualcosa di buono e di bello lo ha portato in molti e spero, anzi, sono sicuro che continuerete questo vostro impegno ormai apprezzato da tutti.

Vallauri Tarcisio

Caro Desvianin,

Noi ci rivolgiamo a te per esporre una nostra idea a tutti i giovani Robilantesi. Il nostro paese si sta evolvendo, però mancano ancora a Robilante molte attrezzature; noi vorremmo discutere un problema che pensiamo sia molto importante per i giovani. Se riflettiamo un attimo su cosa facciamo alla domenica e nelle altre serate qui a Robilante, veniamo alla conclusione che dobbiamo accontentarci di stare al bar a giocare a carte o ascoltare dischi su dischi oppure di andare al cinema. E' evidente che noi giovani non ci accontentiamo di questo e quindi unica possibilità è di girare, con rischio e pericolo, da un paese all'altro dove ci sia una sala da ballo.

A questo punto vorremmo anche riferirci allo scorso numero del Desvianin dove si trattava della carenza di turismo: noi pensiamo che sia molto importante questo problema anche perchè i giovani villeggianti nel nostro bello e ridente paese non trovano lo svago o il divertimento che c'è in molti altri paesi. Tirando le somme Robilante è scerso di alberghi e pensioni ma soprattutto di giochi e divertimenti.

Concludiamo sperando che altri giovani ci scrivano per fare sapere la loro opinione su questo argomento.

E come dice il proverbio l'unione fa la forza, per cui chissà se riusciremo a concludere qualcosa in modo che non dobbiamo sempre passare le serate al bar, al cinema, o davanti al televisore a vedere Rischiatutto o Canzonissima.

Graziella Dalmasso e Bruno Giordanengo

N.B. Altra lettera a pag. 13

TAVOLA ROTONDA

La sera del 24 c. M. si sono incontrati, nell'aula magna della Casa della Gioventù, per trattare argomenti concernenti idee e progetti proposti dall'articolo "Mancano ancora a Robilante" apparso sullo scorso numero del "Desviarin" i signori:

sig. Allinio Renato, Vice sindaco rappresentante del Comune Cav. Vallauri, presidente della locale Cassa Rurale;

Dr. Gavioli (farmacista di Robilante)

Sig. Bosco rappresentante dell'ordine dei commercianti

sig. Bromardi Angelo, rappresentante dell'ordine degli esercenti pubblici

infine, come delegati del Desviarin Pinuccio e Mirel-
ln.

Viene dato il via al discorso, con la questione concernente la carenza d'alberghi in Robilante. I presenti, tutti molto interessati a questo

problema sono d'accordo nel riconoscere come causa fondamentale del

deficit alberghiero l'Istituto Climatico. Però viene riconosciuto, che in questi ultimi tempi il blocco posto dal Senato sta degradandosi lentamente: anche se pur troppo, il pregiudizio della gente esiste ancora, logicamente in misura minore.

Si è però unanimi nel riconoscere che in buona parte lo scarso sviluppo turistico di Robilante è dovuto alla stessa mentalità dei Robilantesi; non ci sono appartamenti da cedere in affitto ai villeggianti; non ci sono camere disponibili; non ci sono ristoranti non c'è quasi niente. Prendiamo ad esempio Vernante; Si trova in

una posizione alquanto infelice, rispetto a Robilante; non é abitato da miliardari; non ha grandi risorse finanziarie superiori a quelle robilantesi; eppure il suo sviluppo turistico ce l'ha, e come!!!!!! Perchè? Dapprima perchè ci sono molte camere affittabili nel periodo estivo ed invernale, ma soprattutto perchè la gente locale ha acquisito una mentalità più aperta, conosce l'arte della recettività, è favorevole ad accogliere in casa villeggianti che d'altronde sono di sposti a sborsare fior di quattrini pur di trovare quelle due camerette per trascorrere il mesetto estivo e quello invernale, senza per questo sacrificare un capitale, andando a finire in posti come Limone, dove la vita è diventata impossibile per i prezzi astronomici dei generi alimentari che dei fit-ti e dei ritrovi. Inoltre come posizione climatica Robilante è il paradiso; ha 14 ore di sole al giorno; non ha mai vento in quanto la vallata è chiusa al ponte Nuovo e a Roccaione; i 700m. di altezza sul livello del mare sono l'ideale per tutti: l'aria non è ancora troppo forte come quella di Limone, ma è invece un'aria buona di montagna. E' per questo che si pensa che se esistesse almeno un albergo, il suo guadagno sarebbe obbligato. Esiste a questo proposito un solo interrogativo: chi lo fa questo albergo?

La Cassa Rurale ci ha assicurato il Cav. Vallauri, sarebbe disposto ad agevolare in tutti i modi un finanziamento per questo fine; il Comune, ribadisce il Vicesindaco Allinio, concederebbe delle deroghe al pieno regolatore per la realizzazione del progetto. Quindi, in conclusione, spotta solo all'iniziativa privata di farsi avanti. Comunque tramite il Vicesindaco, verrà informato del problema l'Ente del Turismo di Cuneo.

Viene comunicata anche un'altra notizia importante: nel 73 si dovrebbe realizzare nel terreno confinante con il Centro Sociale della Pre-sa un parco giochi per i bambini con una estensione di circa 4 giornate di terreno.

Sempre dalla parte del Malandrè si spera nella costruzione di una skilift che rappresenterebbe forse la rampa di lancio dello sviluppo turistico e quindi anche economico del nostro paese.

Si è visto inoltre che la realizzazione di detto skilift non è una cosa impossibile: con una spesa di circa 3-4 milioni (?) dovrebbe venirne fuori un impianto moderno capace d'attirare l'attenzione dei molti sciatori che affollano le stazioni invernali della nostra vallata. Inoltre si è già agevolati, in quanto la maggior parte dei proprietari dei boschi interessati alla costruzione della pista si è dichiarata favorevole e non dovrebbe porre eccessive difficoltà. Concludendo: anno '73: costruzione parco giochi, per quanto riguarda invece la costruzione dell'albergo e skilift è auspicabile che tutto ciò non rimanga solo una vaga idea, ma che si trasformi quanto prima in realtà per lo sviluppo, trasformazione e progresso di Robilante.

Accogliamo l'occasione per ringraziare i presenti alla riunione della loro collaborazione ed interesse che hanno dimostrato al nostro invito e ci permettiamo di tener presenti i loro nomi per una eventuale prossima convocazione.

Grazie ancora a tutti quanti.

PINUCCIO e MIRELLA

=====

BUON UMORE

-Come mai vi è venuta l'idea di rubare una bicicletta nel campeggio?

- Credevo che il proprietario fosse morto.

~~~~~

- Non avete vino che faccia dimenticare?

- Ne avevamo una volta...Ma abbiamo dovuto toglierlo, perché i clienti si dimenticavano di pagare.

~~~~~

La nonna a Pierino:- Se fai le boccacce, ti verranno poi molte rughe. Pierino:- Chissà allora quante ne hai fatte tu...

=====

Il gruppo redazionale: Nando- Paola- Mirella- Piero- Elda C.
Paolo- Franca- Pinuccio- Don Gianni
Piera- Giovanni- Pieranna - Domenico
Rita- Massimo - Adriano- Luciana-
Eliano- Elda S.

Luca della ribalta -

E' una sera d'autunno, una notte molto nera
esco da Paolo col solito picco di barba
il far mio maldestro ed il passo assai insicuro
mi obbligano, per non cadere, a sorreggermi al muro

Alla luce di un lampione, se poi non leggo male
sta scritto in faretto "S'esibisco la corale"
essendo cosa nuova, incuriositomi del fatto
mi avvio zigzagando alla porta del teatro

Sul gran palco meraviglia! Li vedeste che carini
stan gridando e sguarciegola un branco di pinguini
Resto lì esterrefatto, io no ho visto cose strane
mai però queste bestiolo vestite con sottane

Terminato il carosello con lo massimo stupore
si presenta sopra il podio quel che sembra il domatore
guarda la sala grimita, poi sorride soddisfatto,
al veder che è una donna, ma no resto senza fiato

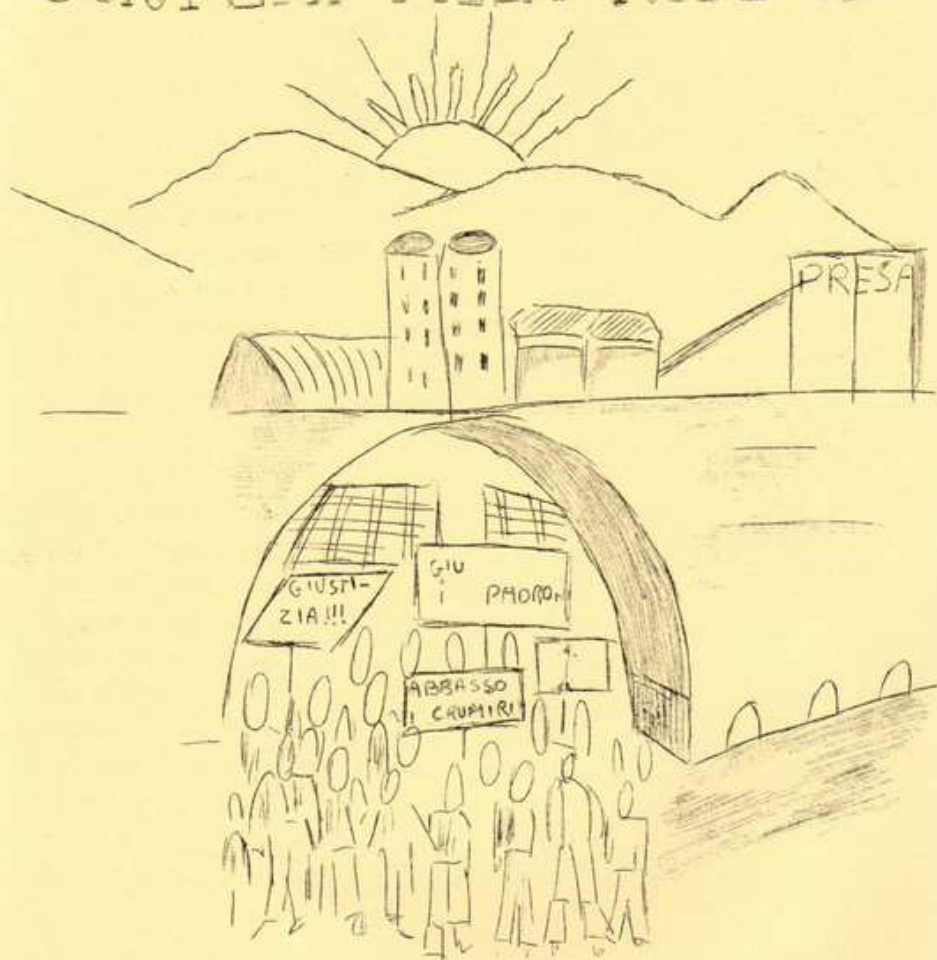
Cambia volto la donzella e con sguardo assai gladale
ti congela la platon con un gesto teatrale
or si volge agli alunni e brandendo la bacchetta
si dimena come pezza ed attacca una marcetta

Poesia cambia lo scenario e con fare trionfante
ricompero la divina, civettuola e sgambettante
si produce la miliarda in mossette e gridolini
avrà forse la protesa di sembrare la Biagini?

Finito lo spettacolo passata pur la sbronza
resta lo sberleffe e lo testa che mi ronza
or a lungo sto pensando che sarebbe una disgrazia
se dovessi per la strada incontrare Maria Grazia!!!!

Domenico

SCIOPERTI ALLA "P.R.E.S.A"



In questi ultime settimane gli operai della cementeria hanno organizzato una serie di scioperi: un giorno a settembre e quattro a ottobre. Siccome è la prima volta che accade, la redazione del "Desvianin" ha deciso di intervistare alcuni operai e impiegati che vi lavorano e sono i seguenti: sig. Quarone, sig. Giocelli, sig. Porcelli, sig. Ponzo, sig. Albiero e i coniugi Renaudo.

Abbiamo chiesto il perchè di questo sciopero; se hanno partecipato e che cosa ne pensano. Hanno risposto che i motivi sono diversi. A gennaio vi è il rinnovo del contratto dei cementieri e pare che i

rappresentanti degli industriali non abbiano accettato le proposte dei sindacati.

La parte fondamentale riguarda la parificazione fra operai e impiegati, cioè la mensilità completa in caso di mutua o infortunio. La Seconda richiesta è un aumento salariale di circa 18.000 mensili ma pare che su questo i padroni non siano contrari.

Su questo sciopero sono pienamente d'accordo il sig. Fonzo e il sig. Giorgelli: hanno detto che è una azione giusta, è l'unica arma che l'operaio ha in mano ed è quindi legittimo che l'adoperi a suo vantaggio. Hanno aggiunto inoltre che il 90% dei lavoratori la pensa come loro, tolti quelli che sono legati in un modo o nell'altro ai padroni, questo è umano ma non giusto, perchè ciò che si ottiene va a vantaggio di tutti non solo per quelli che hanno fatto sciopero.

Il parere del sig. Guarone è che si poteva accomodare tutto all'interno della fabbrica, o al massimo fare uno sciopero per solidarizzare con gli altri. Inoltre è dell'idea che prima di fare uno sciopero si dovrebbero fare delle trattative in campo nazionale.

Il sig. Forcelli sarebbe concorde se tutti i colleghi fossero uniti, cosa impossibile, vera utopia.

I coniugi Renaudo che non vi hanno aderito hanno detto: "Siamo considerati ruffiani ma secondo noi ognuno ha le sue idee ed è libero di pensare a modo suo e di conseguenza agire come gli sembra giusto". Ritengo d'altronde buono il motivo dello sciopero perchè non è giusto che uno perchè ha studiato debba avere un trattamento diverso da quello di un semplice impiegato, ma non danno torto al padrone che si preoccupa dell'assenteismo che diventerebbe assoluto poichè con lo stipendio normale in caso di muta tutte le scuse sarebbero buone per marinare il lavoro. A questa frase ha ribattuto il sig. Giorgelli dicendo che se ci sono due o tre "lavativi" non tutti sono così, e che la richiesta è umana e l'hanno ammesso anche i capi in discorsi privati.

I nostri intervistatori

NANDO e ELDA

Elezioni Del Consiglio Giovanile

Pubblichiamo i risultati delle votazioni per il rinnovo del Consiglio Giovanile; come era stato deciso anteriormente, risultano eletti i 10 giovani che maggiormente hanno ottenuto voti. Ecco i nominativi:

Priolo Pinuccio	Voti 28
Giordano Piera	" " 27
Bertaina Mirella	" " 26
Romana Paola	" " 25
Manassero Nendo	" " 20
Pepino Silvio	" " 20
Giordano Piero	" " 18
Macario Eliano	" " 18
Carletto Elda	" " 17
Giocelli Paolo	" " 12

Oltre a questi 10, eletti democraticamente, il Curato ~~La~~ nominato a fare parte del Consiglio stesso, i seguenti

Consolino Piero- Blangero Silvano- Bertaina Bruna- Bertolino Franca
Dalmasso Dario- Sordello Mario.

Pubblichiamo ora i voti ottenuti dagli altri giovani non eletti:

Voti 11 Margaria Pieranna

Voti 8 Vallauri Sergio

Voti 7 Bertaina Giovanna - Oggero Viale Giovanni - Giordanen-
go Graziella - Dalmasso Graziella

Voti 6 Sordello Michelino

Voti 5 Sordello Angelo - Massimo Burzi - Pettavino Giancarlo

Voti 4 Marchisio Rosanna - Vallauri Silvio - Macario Fernanda
Sordello Adriano - Carlo Marchisio - Bertaina Bruna

Voti 3 Pepino Marisa - Silvano Blangero - Pirotti Mario - Sor-
dello Elda - Pepino Piorgiorgio - Bertolino Franca -
Giordano Teresina - Bertaina Adriane

Voti 2 Morans Sergio - Giordanengo Bruno - Blangero Giancarlo
Vallauri M. Carla - Consolino Piero - Dalmasso Dario

Voti 1 Sibona M. - Giordanengo Claudio - Marcon P. - Dalmasso
L. - Landra R. - Vallauri R. - Sordello B. - Massimilla F.
Dalmasso Q. - Carletto E. - Valluri I. - Macario L. -
Giordanengo M. - Burzi M. - Monardo L. - Lambertini M.

A COLLOQUIO COL :

PRO LOCO

Domanda) E' vero che lei ha dato o intende dare le dimissioni da presidente della Pro Loco?

Risposta) Non è nè vero nè falso, nel senso che sono sempre disposto a darle qualora chiunque intralci con interventi inopportuni il buon andamento della Pro Loco.

Domanda) La Pro Loco è stata accusata di dare troppa importanza all'arte e al folklore e troppo poca, per non dire nessuna, allo sport; lei che cosa risponde?

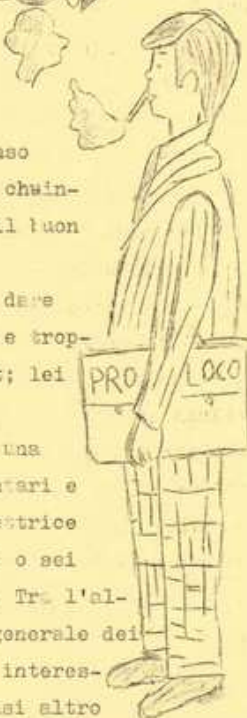
Risposta) La Pro Loco voleva organizzare una gara sciistica tra i ragazzi delle elementari e delle medie, ma i capi istituto e la direttrice didattica hanno segnalato soltanto cinque o sei elementi per cui la cosa è andata a monte. Tra l'altro tengo a precisare che all'assemblea generale dei soci, avevo invitato chiunque si volesse interessare per lo sport sciistico e per qualsiasi altro settore sportivo a farsi avanti, ma nessuno ha risposto. Mondiseno la pro loco non ha mai perso di vista lo sviluppo di questo settore e se ho accentrato l'attenzione nel campo dell'arte e del folklore è stato per due motivi: 1) perchè ho avuto gli elementi disponibili, e sottomo no 2) perchè tale genere riesce ad interessare la popolazione in senso generale (lo sport interessa solo gli sportivi).

Domanda) Lei che cosa intende per Pro Loco?

Risposta) Per Pro Loco si intende innanzitutto sviluppare il turismo nel nostro paese, organizzare manifestazioni varie, promuovere iniziative che possano migliorare le condizioni ambientali, culturali e perchè no, economiche che possano essere di utilità e di interesse generale per Robilente.

Domanda) Lei pensa di aver agito secondo questo schema?

Risposta) Compatibilmente con il tempo che abbiamo avuto a disposizione da quando ci siamo rimboccati le maniche e come trampolino di lancio per un futuro migliore direi di sì, comunque quello che siamo riu-



D
E
B
L
A
P
R
O
L
O
C
O

sciti a fare sino a questo momento e con le deficienti attrezzature alberghiere di cui dispone Robilante è poco o niente per quanto riguarda lo sviluppo turistico.

Domanda) Ha qualcosa di particolare da aggiungere?

Risposta) Innanzitutto ringrazio il Desviarin per avermi fatto l'onore di intervistarmi: apprezzo questa iniziativa del periodico a mio avviso però la redazione del Desviarin in occasione della III edizione della settimana robilantese non ha saputo dimostrare spirito giornalistico. Intedno che rivelando un maggiore interesse avrebbe potuto seguire da vicino e attivamente le varie manifestazioni e avere così la possibilità di scrivere in merito sul Desviarin che vuole rappresentare la "Stampa" locale e collaborare in questo modo con la Pro Loco stessa. Con mio rammarico devo dire che essendo dotato di spirito di osservazione ho dovuto notare che mentre ci si accingeva all'inaugurazione della mostredì pittura, che era anche l'inaugurazione delle varie manifestazioni, alcuni elementi della redazione se ne stavano tranquillamente seduti al bar. Per natura non sono anche un sospensante per cui ho creduto che la redazione del Desviarin non fosse presente perchè non al corrente dell'orario della manifestazione. Mi sarebbe piaciuto notare fra i presente qualche vostro inviato al quale poter rivolgere un breve indirizzo come è stato rivolto alle autorità e si presenti. Onestamente devo ammettere che non ho mandato invito non per mancanza di riguardo, nè in malafede, ma perchè dentro di me ero persuaso che da bravi giornalisti sareste stati presenti senza bisogno di sollecitazioni.

Quanto ho detto non vuole essere polemico ma semplicemente costruttivo e sarò personalmente sempre lieto come presidente della Pro Loco e come rappresentante della stessa, ogni qualvolta il Desviarin mi vorrà onorare con interviste o comunque avvicinarsi per qualsiasi forma di collaborazione. Vi saluto tutti caramente e vi auguro sempre più brillanti successi.

~~~~~

Con questa intervista al signor Ficarra, presidente della ProLoco di Robilante ho voluto aprire un nuovo discorso su questo giornale e spero che qualcuno risponda alle dichiarazioni forse un po' polemiche che ci ha rilasciato certo la situazione di chi si dà da fare non è mai delle più facili, perchè per quanto bene si faccia c'è sempre chi è pronto a criticare l'operato altrui forse per spirito di contraddizione o per cattiveria.

Io penso che ogni medaglia ha il suo rovescio che sempre tenuto presente o con questa mia considerazione chiudo e ringrazio il sig. Fracassa per la gentile collaborazione.

# Lettere alla redazione

Nando, Paolo, Mirella... ecc. ecc. sono i nomi di giovani che ogni mese entrano a far parte del nostro menage familiare, nomi ormai noti e certamente simpatici ragazzi; ma che purtroppo personalmente molti di noi non conoscono e ne avranno forse occasione di conoscere. Però, ogni mese giungono puntualmente a casa nostra, per portarci questa o quell'altra notizia di cronaca sportiva, mondana e paesana. Tutto questo è veramente bello!

Ci deve essere un tale entusiasmo in questo gruppo di giovani (o in chi lo guida) da riuscire certamente a superare, con estrema facilità, ogni ostacolo che si presenta loro dinanzi. Poichè, essere in grado di portare avanti un giornale per circa un anno, è veramente impresa degna di ammirazione e di plauso. No!!! Non sono il solito adulatore di turno, sono soltanto un nuovo, come dire, Rutilantesco che si stupisce davanti a tanto entusiasmo, a tanto fuoco e tante attività. Anni fa anch'io (molti per la verità) nelle mie "vallate" facevo parte di un giornaletto, a formato ben ridotto, intendiamoci, e certamente anche allora le difficoltà erano molte. Però, ciò che non mancava mai era: la grande stima reciproca tra noi collaboratori, quell'amore fraterno, quella grande amicizia che ci arricchiva sempre più dandoci una forza di volontà, un fervore veramente splendidi!!!

Puntualmente ogni settimana, ci trovavamo, non solo per mettere giù le bozze ma anche per scambiare qualche parola tra noi, per discutere, se era il caso, su qualcosa di interessante e per risolvere soprattutto certi nostri problemi di vite cristiane. Che sollievo provavo quando qualcuno mi rivolgeva una parola amica, un consiglio, disinteressatamente! Che serenità, che tranquillità nell'animo mi sentivo e da tutto questo prendevo spunto per scrivere, scrivere qualcosa di buono, per me e per gli altri. STOP!!!! Le memorie personali sono terminate. Ora siete Voi, giovani d'oggi, che ci dovete dare, continuamente dare, perchè, e voi lo sapete, nessun'altro meglio di Voi può dare, in un continuo sacrificio. Compito, questo, che state risolvendo brillantemente. Pensate, voi avete la fortuna di potervi sacrificare per il prossimo! Fortuna, come avrete già capito, riservate a ben pochi!

Grazie dell'ospitalità e se permettete: auguri da un amico in più sul vostro silenzio.

# LYONACA SPORTIVA

a cura di Giorcelli Paolo

Non sembra vero, ma Robilante fa sul serio. Con l'inizio dei campionati giovanili del C.S.I. (centro sportivo Italiano) figurano ben tre squadre Robilantesi pronte a lottare contro ogni ostacolo di natura organizzativa, tecnica e specialmente finanziaria. Fortunatamente però non è mancata la buona volontà a cominciare dal Presidente del settore calcio sig. Bosco, che tra una pagnotta e l'altra a dato l'anima e... qualcos'altro, per poter impegnare questi ragazzi in modo adatto ad occupare il loro tempo libero. Con passione collaborano: Stefano (il tutto fare delle squadre), il sig. Isoardo (Segretario accompagnatore ufficiale), il modesto ed esigente allenatore, tutti i calciatori.



Passiamo ora dagli elogi alla cronaca dei fatti. Abbiamo la squadra giovanissimi (i nati nel 1959-60-61-62) iscritta al campionato di Fossano. Questa squadra ha avuto una partenza strepitosa vincendo il Fossano per 2-0 in casa, cioè a Castelletto Stura (per che non lo sapesse, questo è il nostro campo gentilmente prestatoci). Trasferta a Savigliano contro la squadra locale; risultato 1-1 con rete di Bianco Alberto. Alla terza partita giocata domenica 5 novembre, la squadra è mancata all'appuntamento con la vittoria non certo per colpa dei giocatori del Robilante. Punteggio 2-0 per il Bra-Cinzano.

Vi presento ora la formazione dei Giovanissimi: Mandrile Livio - Rovere Guido - Panebianco Pinuccio - Isoardo Massimo (Cap) - Cerato Claudio - Giordano Dario - Margaria Mario - Bianco Alberto - Bosco Giorgio - Moreno Baccarelli - Burzi Giannaria. Competano i Ranghi Re Alessandro - Ezio Vallauri - Airoldi Claudio - Mosca Gilberto - Macario Oscar -

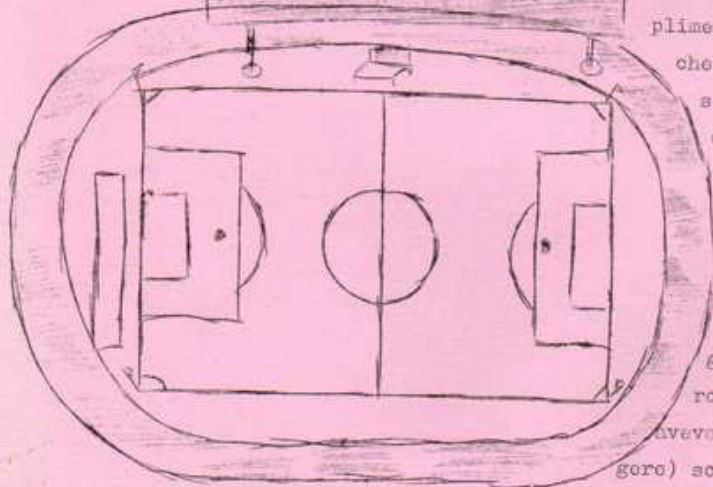
Ora veniamo alla categoria allievi (classi 1958-59-60-61-62). Questa squadra è stata rivoluzionata alquanto dopo l'inseppitata abolizione della classe 1957, con il conseguente indebolimento della nostra squadra. La prima partita con Madonna dell'Olmo persa dai nostri

colori per 0-1, la seconda vinta a tavolino 2-0 per l'assenza del giocatore del Donatello di Susso. A questo punto ogni giudizio critico sarebbe immaturo ed infondato. Questa la formazione Allievi: Marino Nello - Gerato Luciano - Marcon Paolo - Iscardo Massimo - Gallone Franco (cap.) - Vallari Ezio - Margarita Mario - Baccarelli Primo - Avens Bruno - Duilio - Burzi Mario -. Completano la squadra Fantino Marco - Hosco Giorgio - Bianco Alberto.

La grande rivelazione del Robilante è però la squadra iscritta al campionato provinciale dilettanti di Cuneo. Dopo la sferzosa coppa stragata a Busca, siamo "corsi" ai ripari ogni martedì e venerdì sera con intensi allenamenti. La prima partita non è stata disputata perchè l'arbitro è stato ingaggiato per strada come vigile urbano grazie al suo famoso fischiotto. La seconda partita si è disputata a Castelletto Stura contro il Carrù. La squadra si è presentata al gran completo disputando un ottimo incontro a livello tecnico, tattico e agonistico vincendo per 2-1 con reti di Menardo Franco e Blangerò Paolo.

Babato 4 novembre la squadre era impegnata nella difficile trasferta a Ceva. Gli spalti erano gremiti di spettatori, le squadre hanno fatto il loro ingresso in campo a cui è seguita la stretta di mano fra arbitro e capitani quindi il via alla partita. Al 10° minuto un plateale fallo di mano in area del Ceva che l'arbitro faceva finta di non vedere, Pirotti piangeva e impreca, il primo tempo risultava equilibrato con un'ottima difesa del Robilante dove spiccava Massa Guida o Burzi Massimo, all'attacco Mendrdo Franco era preso nella gorsa della di-

### STADIO DI ROBILANTE



fesa che non faceva complimenti tantè vero che doveva essere soccorso un paio di volte sempre con l'arbitro che faceva finta di non vedere. Nella ripresa al 12+ lungo lancio per Pirotti Mario, (che aveva smesso di piangere) scatto rabbioso

sulla palla, il terzino gliela toglieva come poteva passandola indietro al proprio portiere che già usciva dalla porta spiazzato, quindi autogoal ed I-0 per il Robilante. Il Ceva si faceva minaccioso sotto la porta di Galfre Aldo che si rifugiava in calcio d'angolo da una staffilata del centravanti locale, la difesa però reggeva molto bene ai continui attacchi e proprio in contropiede partito dalla difesa Giocelli dava la palla a Casella che un calibrato centro in area cercava la testa di Blangera Paolo che segnava imparabilmente. I Padroni di casa avevano un momento di buon gioco in attacco e costringevano il nostro portiere a due interventi che meritavano gli applausi del pubblico, poi Pirotti affaticato abbandonava per lasciare il posto a Rizzo Tommasino. Ancora alcuni scontri fra i giocatori poi su un calcio di punizione veniva la rete del Ceva che rendeva la partita molto focosa. A 5 minuti dalla fine l'arbitro superava se stesso annullandosi una rete validissima propiziata dal mobile Menardo che saltava il suo diretto avversario e batteva a rete, il portiere toccava con la punta del piede, la palla giungeva a Tommasino e segnava, gran risa attorno all'arbitro ma non c'era niente da fare. Si registrava ancora una parata del nostro portiere più la fine esultante per il Robilante. Ed ecco la formazione: Galfre Aldo - Mandrile Franco - Gargano Clemente - Giocelli Paolo (cap) - Massa Guido - Burzi Massimo - Pirotti Mario - Casella Giuseppe - Menardo Franco - Sibona Mariano - Blangera Paolo Silvestro Marco - Rizzo Tommaso - Segnalinee e giocatore Rizzo Domenico.

#### Classifica cannonieri

|                 |      |   |
|-----------------|------|---|
| Blangera Paolo  | reti | 2 |
| Margarita Mario | "    | 2 |
| Menardo Franco  | "    | 1 |
| Bianco Alberto  | "    | 1 |

Come inizio di campionato non ci si deve proprio lamentare, noi tutti però speriamo di poter avere un campo sportivo nostro, e riunire tutti i ragazzi per avviarli in questo sport formativo e ricreativo al tempo stesso. In questo modo la nostra iniziativa completerebbe ciò che l'oratorio può offrire ai giovani.